

## **Parlamento europeo: cento giorni al voto. La radiografia dell'ottava legislatura**

*Cento giorni a contare dal 13 febbraio, per arrivare al 23 maggio, quando saranno i cittadini olandesi ad aprire le danze del voto europeo che, come da tradizione, si spalmerà su quattro giorni. Dopo i Paesi Bassi, sarà la volta del voto in Irlanda (24 maggio) e Repubblica Ceca (24 e 25 maggio), quindi in Lettonia, a Malta e in Slovacchia (25 maggio). Il ciclo elettorale si chiuderà domenica 26 maggio con gli altri 21 Paesi alle urne, fra cui Italia, Germania, Francia, Spagna, Polonia, Romania, Ungheria, Austria, Grecia, Portogallo. I cittadini invieranno a Strasburgo 705 eurodeputati, fra cui 76 italiani: finora erano 751 (73 gli italiani), ma con l'uscita del Regno Unito vi sarà una contrazione dei seggi.*

Cento giorni alle elezioni europee: le più attese, discusse, contrastate elezioni del Parlamento europeo da quando nel 1979, giusto 40 anni fa, l'Assemblea comunitaria fu eletta per la prima volta a suffragio universale. Cento giorni a contare dal 13 febbraio, per arrivare al 23 maggio, quando saranno i cittadini olandesi ad aprire le danze del voto europeo che, come da tradizione, si spalmerà su quattro giorni. Dopo i Paesi Bassi, sarà la volta del voto in Irlanda (24 maggio) e Repubblica Ceca (24 e 25 maggio), quindi in Lettonia, a Malta e in Slovacchia (25 maggio). Il ciclo elettorale si chiuderà domenica 26 maggio con gli altri 21 Paesi alle urne, fra cui Italia, Germania, Francia, Spagna, Polonia, Romania, Ungheria, Austria, Grecia, Portogallo. I cittadini invieranno a Strasburgo 705 eurodeputati, fra cui 76 italiani: finora erano 751 (73 gli italiani), ma con l'uscita del Regno Unito vi sarà una contrazione dei seggi.

**Calendario fitto.** In questi 100 giorni, oltre alla campagna elettorale che ha ormai informalmente preso avvio, sono in calendario gli ultimi lavori del Parlamento europeo prima di mandare in soffitta la legislatura, e il Consiglio europeo del 21 e 22 marzo, il quale dovrebbe (condizionale d'obbligo) mettere il sigillo sul Brexit, fissato il successivo 29 marzo. Poi il 9 maggio, festa d'Europa, un summit straordinario dei capi di Stato e di governo a Sibiu, in Romania, per lanciare un messaggio ai cittadini sul futuro d'Europa, con un parallelo invito al voto.

*A seguire le elezioni di fine maggio, l'insediamento del nuovo Parlamento (2 luglio), le tappe per eleggere il presidente dell'Assemblea di Strasburgo e l'iter per il varo della futura Commissione Ue che prenderà il posto, in autunno, dell'Esecutivo guidato in questi cinque anni da Jean-Claude Juncker.*

**600 proposte di legge.** Quella che si conclude è stata una legislatura piuttosto "produttiva" sul piano legislativo: nel frattempo il Parlamento europeo ha dovuto misurarsi con varie emergenze politiche e sociali fra cui i flussi migratori, la faticosa ripresa post-recessione economica, il terrorismo, le crisi regionali (Siria, Africa), le minacce nazionaliste e protezioniste provenienti da Stati Uniti, Russia e Turchia. L'ottava legislatura, dunque, ha affrontato 600 proposte di legge provenienti dalla Commissione, per le quali l'Assemblea si è misurata, in codecisione, con il Consiglio Ue. Ma fra commissioni parlamentari ed emiciclo sono passate anche un migliaio di procedure non legislative.

**Dal roaming al Brexit.** Gli eurodeputati hanno deliberato sul bilancio comunitario, sulla sicurezza dei voli aerei e i diritti dei passeggeri, hanno abolito il roaming. Hanno discusso e votato provvedimenti relativi ai fondi strutturali, al sostegno agli agricoltori, alla protezione dei dati, al libero accesso a internet.

*Il Parlamento si è occupato – sempre per limitarsi ad alcuni esempi – degli accordi commerciali con il Canada, con il Giappone e con Singapore; ha più volte affrontato materie legate alla salute dei cittadini, alla protezione dei consumatori, ai diritti delle minoranze, alle piccole e medie imprese, alla tutela ambientale e alla lotta al cambiamento climatico.*

Il Brexit ha accompagnato l'ultima metà della legislatura.

**Un po' di numeri...** Qualche curiosità viene dai numeri: fra il 2014 e la fine del 2018 (non considerando dunque le ultime plenarie da gennaio ad aprile 2019), si sono avute 1.993 ore di sessioni plenarie, durante le quali i deputati hanno espresso il loro voto 23.551 volte (relazioni, risoluzioni, emendamenti...). Prima delle elezioni, il Parlamento europeo si riunisce ancora 5 volte in sessione plenaria: questa settimana a Strasburgo (11-14 febbraio); 11-14 marzo e 25-28 marzo nuovamente a Strasburgo; 3-4 aprile a Bruxelles; infine 15-18 aprile ancora a Strasburgo. Nel frattempo proseguono i lavori nelle commissioni parlamentari e nei gruppi politici, in vista di una campagna elettorale che ci si attende particolarmente calda.

Gianni Borsa

11 febbraio 2019

<http://preprod.agensir.it/europa/2019/02/11/parlamento-europeo-cento-giorni-al-voto-la-radiografia-dellottava-legislatura/>